

Matteo Mingazzini

«La direzione è quella giusta». Con poche parole il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi commenta l'evoluzione dei tre «corpi associati» di Polizia municipale presenti sul territorio della Bassa, ora diventati tutti «corpi unici»: un salto di qualità che porterà nuovi agenti, mezzi e preziosi finanziamenti regionali per potenziare il servizio. Ma l'obiettivo di fondo, lungi dall'essere all'ordine del giorno, è quello di creare un vero e proprio «corpo unico» strutturato su tutti e nove i comuni della Bassa Romagna.

Un traguardo ancora lontano, ma in fase di studio, che permetterebbe notevoli risparmi promettendo allo stesso tempo un presidio omogeneo sul territorio.

«Quando e se verrà il momento di adeguarsi a un corpo unico a

livello di Unione - commenta il comandante di Bagnacavallo Roberto Faccani -, noi saremo pronti. Già attualmente la nostra organizzazione ci permette di collaborare efficacemente con gli altri corpi di Polizia municipale».

Quali saranno i pro e i contro di una simile ristrutturazione è presto per dirlo, ma non mancano le perplessità e un'abbondante cautela. «Un unico corpo di Polizia municipale per tutti e nove i Comuni dovrebbe comunque continuare a garantire un rapporto costante e diretto tra gli operatori e la cittadinanza», osserva il comandante di Conselice Maria Silvia Ferretti. «La Polizia municipale deve continuare a essere un punto di riferimento vicino al territorio, tuttavia non è detto che accorpando certe strutture questa vicinanza venga minacciata».

